



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - Internazionale

Regolamento Didattico del Corso di Studi

Ordinamento predisposto ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002, n. 38 e del D.M. 3 maggio 2018, n. 59



Sommario

Art. 1 – Attivazione del Corso di Studi.....	3
Art. 2 - Obiettivi formativi.....	3
Art. 3 - Requisiti di ammissione ai Corsi.....	4
Art. 4 - Crediti Formativi Universitari del Corso di Studi.....	4
Art. 5 - Trasferimenti, passaggi di Corso o di Facoltà ed immatricolati laureati.....	5
Art. 6 - Riconoscimento di crediti per altre attività formative e per insegnamenti a scelta dello studente	7
Art. 7 – Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	7
Art. 8 - Modalità di svolgimento del Corso di Studi.....	8
Art. 9 - Piano didattico del Corso di Studi in Mediazione Linguistica.....	8
Art. 10 - Sbocchi occupazionali e professionali.....	9
Art. 11 - Modalità degli esami.....	10
Art. 12 – Commissione per la discussione della Tesi finale.....	10
Art. 13 - Elaborazione della Tesi.....	11



Art. 1 – Attivazione del Corso di Studi

Presso la “Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - Istituto internazionale”, ai sensi del Decreto MIUR n. 1933 del 01.08.2017 (G.U. n. 198 del 25.08.2017), è attivato il Corso di Studi Superiori per Mediatori Linguistici di durata triennale appartenente alla classe delle Lauree L-12 in Mediazione Linguistica di cui al decreto ministeriale 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 06.07.2007).

Art. 2 – Obiettivi formativi

1. I corsi appartenenti alla Classe L-12 si prefiggono di rispondere ad una duplice esigenza di formazione linguistico/culturale, da un lato, e traduttivo/comunicativa dall’altro.

Viene dato risalto alle conoscenze dei linguaggi di specialità per formare un profilo professionale di mediatore linguistico capace di rispondere alle esigenze comunicative sempre più specifiche che investono la comunicazione internazionale.

2. La proposta formativa dei corsi appartenenti alla Classe di Laurea L-12 si basa su sei tipi di competenze:

- a) Una solida base linguistica di due lingue straniere - Inglese e Francese - accompagnata dalla conoscenza delle relative culture e letterature;
- b) Competenza linguistica, a conclusione del corso di studi, di livello C1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo nelle quattro abilità comunicative, per le due lingue triennali;
- c) Capacità di utilizzo degli strumenti informatici per la gestione delle attività professionali legate alla mediazione linguistica;
- d) Conoscenza delle nozioni fondamentali in materia giuridica, economica ed aziendale e competenze specifiche nel campo dei linguaggi settoriali e della traduzione specialistica;
- e) Competenza linguistica di livello B1 di una terza Lingua straniera con possibilità di ulteriore approfondimento come materia a scelta;
- f) Capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi pienamente negli ambiti di lavoro.

3. Al compimento degli studi viene conseguito un diploma pienamente equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di Laurea triennale, conseguiti nelle Università al termine dei corsi afferenti alla classe L-12 delle Lauree Universitarie in “Mediazione Linguistica” di cui al d.m. 16 marzo 2007.



Art. 3 – Requisiti di ammissione ai Corsi

1. L'accesso al Corso di Studi è regolato in conformità delle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Al primo anno della SSML possono iscriversi coloro i quali siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, previo superamento di un test d'ammissione.

2. L'Ente Gestore stabilisce annualmente il numero complessivo di studenti da ammettere al primo anno, e le modalità dell'esame di ammissione sulla base della disponibilità di strutture ed attrezzature nonché del personale docente e non docente della SSML e secondo le esigenze del mercato del lavoro.

La SSML, nell'ambito della propria autonomia, può stabilire gli indirizzi tra quelli attivabili.

3. La Commissione incaricata di valutare le prove di ammissione è composta da tre membri: due docenti della SSML designati dall'Ente Gestore ed un membro, indicato del Consiglio di Corso con funzione di Presidente.

4. Sono ammessi alla SSML i candidati che in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. I risultati sono esposti all'Albo della SSML.

5. Detti esami non costituiscono titolo di studio e non danno diritto ad attestazione di alcun genere.

I candidati dichiarati idonei in base all'esame di ammissione debbono immatricolarsi nell'anno accademico per il quale è stato bandito l'esame di ammissione.

Art. 4 – Crediti Formativi Universitari del Corso di Studi

1. L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio per conseguire un titolo universitario è il credito formativo universitario (CFU), di seguito denominato credito formativo.

Al credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per studente, comprensive di lezioni, esercitazioni, attività seminariali, studio individuale ed altre attività formative.

La quantità di impegno complessivo medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti formativi.

2. I crediti formativi possono essere acquisiti con diverse tipologie di attività didattica:



- Lezioni frontali;
- Esercitazioni d'aula;
- Attività di laboratorio;
- Seminari;
- Attività pratiche;
- Corsi liberi;
- Partecipazione a seminari svolti all'esterno;
- Percorsi con prove di valutazione;
- Superamento certificato delle prove di corsi on line;

3. Il corso prevede un periodo di tirocinio formativo e di orientamento valutabile fino a 10 CFU.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa – ad eccezione del tirocinio - sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame. Il numero dei crediti maturati per ciascun insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato, ed è pari al valore stabilito dall'Ordinamento didattico; un voto più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati. Il voto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami ed in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode, rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente.

5. Il Consiglio di Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi, secondo criteri predeterminati e fissati nel presente Regolamento didattico al successivo art. 6, l'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

6. Nel caso di trasferimenti da altri Atenei, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studio di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Corso di Studi, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) della SSML.

Art. 5 - Trasferimenti, passaggi di Corso o di Facoltà ed immatricolati laureati

1. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea L-12 o da altro Corso di Laurea di **altro Ateneo** che chiedono il **trasferimento**, vengono iscritti al Corso di Studi in Mediazione Linguistica secondo i seguenti criteri:



- a) **con la convalida degli esami comuni senza integrazione di crediti** se, dal confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di studi di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è del tutto equivalente all'esame previsto nel Corso di studi in Mediazione Linguistica. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di studi, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza, a condizione che la differenza non sia superiore a 4 CFU.

Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del Corso di Studi in Mediazione Linguistica.

- b) **con la convalida degli esami comuni con integrazione di crediti** se, al confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di studi di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di studi in Mediazione Linguistica. In questo caso è richiesta un'integrazione da colmare mediante il superamento di una prova di verifica (esame) con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente.

Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.

In particolare per gli insegnamenti linguistici, il Consiglio di Corso di Studi ed il CTS nella fase di convalida tengono conto della non obsolescenza dei contenuti formativi.

2. I laureati in possesso del diploma di laurea conseguito presso **altro corso di laurea** di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studi in Mediazione Linguistica con la convalida degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.

3. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri Atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso la SSML hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera, sempre secondo quanto disposto al comma 1.

4. Gli studenti possono ottenere l'iscrizione al:



- II° anno di corso se ottengono la convalida di almeno 30 CFU;
- III° anno di corso se ottengono la convalida di almeno 60 CFU.

Naturalmente salvo diversa valutazione del Consiglio di Corso di Studi e del CTS sulla base del curriculum scolastico, universitario e personale depositato.

Art. 6 - Riconoscimento di crediti per altre attività formative e per insegnamenti a scelta dello studente

1. Il Consiglio di Corso di Studi può riconoscere i crediti per altre attività formative del Corso di studi (art. 10 co. 1, lett. f) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso ed appositamente approvate dal Consiglio di Corso di Studi:

- abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell’offerta formativa del Corso di Studi in Mediazione Linguistica, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente..

2. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studi in Mediazione Linguistica, possono essere riconosciuti come esami “a scelta dello studente”.

3. Gli studenti che svolgono un’attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono vedersi riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 7 - Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso università estere.

A tal fine possono essere stipulati accordi fra la SSML ed altre Università europee o extra-europee, sia nell’ambito del Programma Erasmus che all’interno di accordi di internazionalizzazione della SSML.

2. La condizione per il riconoscimento del programma di studi effettuati presso università estere è una delibera del Consiglio di Corso di studio, formulata sulla base di una documentazione che sia in



grado di comprovare le caratteristiche dell'insegnamento proposto (crediti didattici, numero di ore di lezione e di esercitazione seguite, materiale didattico e quant'altro).

Art. 8 - Modalità di svolgimento del Corso di Studi

1. I Corsi si svolgono in forma di lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e seminari, e sono organizzati eventualmente in forma modulare.

E' consentita l'organizzazione degli insegnamenti sulla base di moduli, corsi integrati ed unità didattiche.

2. L'articolazione ed il calendario dei singoli Corsi sono determinati di anno in anno dal Direttore, sentito il parere favorevole dell'Ente Gestore della SSML.

Il conseguimento dei crediti previsti per ogni attività formativa è subordinato al superamento di esami di profitto alla fine di ogni singolo corso semestrale o annuale.

La frequenza alle lezioni dei corsi è facoltativa.

Art. 9 - Piano didattico del Corso di Studi in Mediazione Linguistica

1. Il piano di studi prevede due lingue obbligatorie, Lingua Inglese e Lingua Francese ed una terza lingua, a scelta, tra Lingua Spagnola e Lingua Tedesca

2. Ogni lingua curricolare prevede i seguenti corsi di insegnamento

- Lingua straniera 1, 2, 3 comprensiva di analisi delle strutture linguistiche, traduzione e linguaggi settoriali ed approccio all'interpretariato, articolata in lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio, i cui crediti sono così distribuiti: I anno 11 crediti, II anno 11 crediti, III anno 9 crediti per ogni lingua curricolare
- Cultura e Letteratura per ogni lingua curricolare con esami previsti al II anno, con 9 crediti per ognuna delle due lingue obbligatorie.

3. E' previsto l'insegnamento di una terza lingua straniera, al II anno, a scelta tra Lingua Spagnola e Lingua Tedesca a cui vengono attribuiti 6 crediti.

E' possibile approfondire ulteriormente lo studio della terza lingua straniera inserita tra le altre attività come ulteriori conoscenze linguistiche, fino ad un massimo di 3 CFU.



4. Le attività formative di base comprendono anche: Linguistica Italiana, Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea e la Didattica delle Lingue Moderne.
5. Tra le attività formative caratterizzanti, largo spazio viene attribuito alla mediazione linguistica, con la traduzione specialistica da e verso le due lingue di studio, al II anno, e l'approccio alle tecniche di interpretariato, al III.
6. Nell'ambito degli insegnamenti affini sono previste alcune nozioni fondamentali in ambito giuridico (Diritto Pubblico Comparato, Legislazione del Turismo e Diritto Comunitario) ed economico-aziendale (Economia Aziendale ed Economia e Gestione delle Imprese) utili sia in chiave di professionalizzazione degli studenti sia in fase di caratterizzazione dell'indirizzo: turistico o economico-giuridico.
7. Il corso di studi contempla inoltre un insegnamento di informatica (Informatica per le Lingue) da 5 CFU che intende fornire agli studenti gli strumenti informatici per la traduzione e la mediazione linguistica.
8. Il percorso formativo prevede anche 10 CFU di Tirocinio formativo e di orientamento con la finalità di affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di alternanza tra studio e lavoro in conformità agli obiettivi formativi del corso di studi.
9. Il piano di studi include infine degli insegnamenti a scelta che permettono di caratterizzare ulteriormente gli indirizzi prescelti.

Art. 10 - Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il Corso di Studi in Mediazione Linguistica mira a formare figure professionali con elevata competenza nell'ambito delle comunicazioni internazionali presso amministrazioni pubbliche o private, istituzioni internazionali, enti di ricerca e di studio, istituzioni ed enti non governativi, imprese nazionali ed internazionali, settori dell'informazione e del turismo.
2. Gli sbocchi professionali previsti per i diplomati presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici sono:
 - Operatori linguistici per l'informazione e la comunicazione in ambito turistico o economico aziendale;
 - Mediatori linguistici nella comunicazione aziendale, nella vendita e nella promozione di prodotti turistici, culturali e commerciali;



- Esperti nelle relazioni esterne di enti di promozione territoriale, uffici turistici territoriali, consorzi di promozione del Made in Italy (moda, design, lusso ed enogastronomia);
- Esperti linguistici nell'ambito import-export di aziende internazionalizzate o multinazionali;
- Operatori nell'ambito delle compagnie aeree, navali e nello yachting (a bordo o negli uffici relazione con il pubblico);
- Operatori nei tour operator internazionali, nelle agenzie di social media management o nelle aziende specializzate in turismo congressuale;
- Esperti nelle relazioni esterne internazionali, ufficio customer care, rapporti con i media, ufficio marketing e comunicazione;
- Mediatori linguistici ed interculturali;
- Operatori nelle aziende od in organismi internazionali, ONG ed organizzazioni per la cooperazione internazionale;
- Esperti linguistici e traduttori in contesti istituzionali (pubblica amministrazione, enti locali ecc) ed in organizzazioni nazionali ed internazionali;
- Interpreti e traduttori specializzati.

Art. 11 – Modalità degli esami

1. Gli esami di profitto sono sostenuti con prove scritte ed orali a seconda dell'insegnamento.

Possono essere preceduti da prove in itinere di accertamento del profitto, il cui esito negativo non preclude tuttavia l'ammissione alla prova finale.

Le modalità degli esami di profitto sono definite dal Consiglio di Corso.

Per tutte le prove scritte degli esami di profitto e di diploma potrà essere concesso l'uso di vocabolari e dizionari, salvo diversa disposizione del Consiglio di Corso.

2. Le Commissioni per gli esami di profitto sono composte dal professore ufficiale della materia con funzione di Presidente e da altro docente del Corso di Studi, od in alternativa da un "cultore della materia" nominato dal Consiglio di Corso.

Art. 12 – Commissione per la discussione della Tesi finale

1. La Commissione per la discussione della tesi, nominata dal Consiglio di Corso, è composta da un minimo di cinque membri.



2. La Commissione, in occasione della discussione della tesi per il conseguimento del diploma, oltre ai professori della SSML, docenti dei corsi, è integrata da un esperto designato dal Ministero.

La Commissione esprime un voto finale di diploma in centodecimi con l'indicazione delle due lingue straniere.

3. La Commissione nella valutazione deve tenere conto dei seguenti elementi: la media dei voti ottenuti negli esami di profitto del triennio, rapportata a centodieci, e la valutazione della tesi.

4. Il voto di diploma è costituito dalla somma di un voto di base e di un voto aggiuntivo arrotondata in eccesso o in difetto.

Il voto base è calcolato come media ponderata, espressa in centodecimi, dei voti con cui il candidato ha superato gli esami di profitto previsti nel suo piano di studi e del punteggio per lode ed esami in soprannumero. La commissione delibera a maggioranza il voto aggiuntivo per l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti relativo all'elaborazione e la discussione della tesi.

5. La lode in aggiunta al massimo dei voti deve essere deliberata all'unanimità da tutti i componenti della Commissione giudicatrice e solo quando il voto base non è inferiore a 102/110. Qualora la Commissione sia costituita da meno di sette membri, il voto aggiuntivo stabilito come prima va riportato in settimi.

6. Per essere ammesso all'esame finale per il conseguimento del diploma lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed aver conseguito tutti i crediti previsti dal piano di studi.

Art. 13 - Elaborazione della Tesi

1. L'elaborazione della tesi tende ad accertare la preparazione linguistica e professionale del candidato.

Lo studente viene ammesso alla discussione della tesi dopo l'acquisizione di tutti i crediti diversi dai crediti previsti per la medesima.

2. La prova consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato riguardante il campo della mediazione linguistica concordato con i docenti dei relativi settori disciplinari. Il candidato può chiedere l'assegnazione dell'argomento di tesi il terzo anno di studi.

3. Tutti gli aspetti relativi alla tesi finale sono disciplinati da apposito Regolamento Tesi di Laurea approvato dal Consiglio di Corso di Studi in data 7 marzo 2019.